

Inward lancia #StreetArtFactory

Autore : Redazione

Data : 3 Marzo 2016



Bellezza ed arte in industrie, fabbriche, cantieri e aziende grazie alla *street art*

Riceviamo e pubblichiamo.

Il nuovo progetto di [Inward](#) Osservatorio sulla Creatività Urbana punta a portare la bellezza e l'arte nelle fabbriche italiane.



Aiutare le aziende, grazie alla *street art*, a rendere fabbriche, capannoni e cantieri, sia esternamente sia internamente, luoghi aperti all'arte e alla bellezza e in grado di stimolare la creatività di chi lavora in quelle aree: *Inward* Osservatorio sulla Creatività Urbana lancia con quest'obiettivo #*StreetArtFactory* per portare la bellezza e l'arte nelle fabbriche italiane.

La *street art* in Italia è un fenomeno artistico ancora non troppo conosciuto nella sua complessità, che tuttavia dà lavoro a quasi un migliaio di persone tra artisti, galleristi, operatori, esperti d'arte e consulenti in marketing, comunicazione ed eventi.

E sono già tante le aziende italiane ed estere, come raccontato ogni due settimane da *Inward* nella sua [rubrica](#) sui casi tematici industriali, che hanno scelto la *street art* per raccontarsi, per ridisegnare i propri prodotti, per integrare ed armonizzare la loro presenza nel paesaggio urbano e non, per campagne di marketing e comunicazione, oltre ad implementare d'arte le proprie strutture.

Con *#StreetArtFactory Inward* punta a valorizzare ulteriormente questa affascinante forma d'arte in ambito produttivo, dopo averla promossa presso i Comuni italiani. Proprio con l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, infatti, *Inward* ha lanciato anni fa [Italian Graffiti](#), la prima forma di presidio notiziario di una rete, per ora informale, di Città e Comuni della Creatività Urbana. Ad oggi *Inward* monitora 154 Comuni, 266 Progetti e 20 Festival.

La dichiarazione del coordinatore dell'iniziativa Roberto Race

Abbiamo scelto di lanciare questo progetto perché sta crescendo sempre più la volontà negli imprenditori illuminati di creare fabbriche modello nelle quali la creatività e la bellezza possono convivere con l'innovazione dell'industria 4.0 e la tradizione del saper fare delle nostre maestranze. Le aziende, con un budget per nulla impossibile, hanno l'opportunità di divenire dei nuovi mecenati.

Nel nostro Paese ci sono aziende, spesso eccellenti, o cantieri per grandi opere pubbliche, insediati ad esempio nel mezzo di paesaggi agricoli. Il progetto si indirizza anche a queste realtà, prevedendo l'affiancamento a unità produttive, reti di imprese o aree industriali nella realizzazione di piani che abbiano l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli insediamenti.

Inward è un osservatorio di lunga esperienza ed unico nel suo genere che svolge ricerca e sviluppo nell'ambito della creatività urbana, *street art*, *graffiti writing*, *urban design*, operando nei settori Pubblico, Privato, No Profit e Internazionale con un proprio modello di valorizzazione, elaborato durante il suo coordinamento del Tavolo tecnico Nazionale sulla Creatività Urbana per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, istituito presso il CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, e presentato il 21 luglio 2011 agli Stati Generali della Creatività Urbana, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a quarant'anni esatti dal primo articolo giornalistico sul fenomeno dei graffiti uscito sul New York Times nel 1971.

Inward opera nei suoi settori attraverso le unità operative Governi, Università, Artisti, Aziende, ACU, Sociale, Europa, Mondo, che alimentano il lavoro delle piattaforme permanenti Italian Graffiti, Inopinatum, Streetness, DoTheWriting!, Cunto e Urban Creativity Alliance.

